



Rossella Rocchino e Lorenzo Pirovano hanno vinto il Premio FuoriRotta 2018

Lorenzo e Rossella s'imbarcheranno al porto di Anversa il 3 gennaio «Così centinaia di contadini fuggirono dalla miseria della Bassa»

## «Noi, migranti nel 1887» Viaggio in Costa Rica sulla rotta dei Tútiles

### LA STORIA

**L**i chiamavano *tútiles*, tutti lì, il grido di battaglia al quale si radunavano. E li chiamano ancora così, gli italiani in Costa Rica. I nipoti e pronipoti dei mantovani che scrissero la storia dell'America Centrale, dando vita al primo sciopero e tendendo un filo ideale, rosso e robusto con i bollori rivoluzionari della Bassa. Correva l'anno 1887 e dalla pianura si scappava a gambe levate, con un macigno in gola e le tasche vuote. Si fuggiva dalla miseria nera, ignari di andare a buttarsi tra le braccia di un destino ancora più feroce, impastato di povertà e

malaria, a lavorare come bestie per costruire la ferrovia da San José fino al porto sull'Oceano Atlantico. Quattro generazioni dopo, Lorenzo Pirovano e Rossella Rocchino ripercorreranno le orme di questi braccianti, operai e muratori per allestire un museo interattivo, anodare le fonti documentali alla narrazione viva del viaggio e ai ricordi dei discendenti dei *tútiles*, e recuperare la memoria degli italiani come popolo migrante. Con un occhio ben aperto sugli egoismi smemorati del presente.

### LE ROTAIE DEI TÚTILES

Lorenzo, 26 anni di Porto Mantovano, e Rossella, 22 anni milanese, s'imbarche-

ranno il 3 gennaio al porto di Anversa: in America Centrale ci arriveranno via acqua, su una nave cargo. E in Costa Rica seguiranno la strada ferrata costruita anche dai 1.500 italiani (in maggioranza mantovani) scappati dalla fame.

Lorenzo e Rossella viaggeranno in treno e percorreranno a piedi i 70 chilometri di binari oggi abbandonati e sommersi dalla vegetazione, attraverso stazioni fantasma e villaggi decadenti che conservano ancora i segni del lavoro degli italiani. Viaggio filologico, che soddisfa i requisiti del Premio FuoriRotta, vinto proprio con il progetto «Sulle rotaie dei *tútiles*». «Vero, viaggeremo su una nave cargo,

ma in cabina, da privilegiati rispetto ai migranti del 1887 e a quelli di oggi – frena Pirovano – Vogliamo sperimentare tempi e modalità simili a quelli del viaggio di allora per poi amalgamare il lavoro sulle fonti documentali con la nostra esperienza e la memoria dei discendenti, sia quelli rimasti in Costa Rica sia gli altri che vivono nella nostra Bassa, tra Felonica, Carbonara di Po e Ostiglia, soprattutto».

### RITORNO IN COSTA RICA

Per Lorenzo sarà un ritorno: la sua prima volta in Costa Rica è stata a 17 anni, con la borsa di studio Intercultura, la seconda è atterrato a San José da giornalista, fresco di master a Madrid, per uno stage al quotidiano *La Nación*. «Stage pagato» precisa Pirovano, che da giovane freelance deve orientarsi in un orizzonte precario, aggrappandosi alla sua passione ostinata per restare a galla. E sperando nella generosità di chi vorrà aderire alla campagna di crowdfunding ([www.indiegogo.com/projects/sulle-rottaie-dei-tutiles-un-emigrazione-italiana#/](http://www.indiegogo.com/projects/sulle-rottaie-dei-tutiles-un-emigrazione-italiana#/)). Dinamica, questa del finanziamento collettivo, che rovescia il rapporto classico con la platea dei lettori/fruitori. Di necessità, virtù. «Al di là dei fondi, che comunque servono, ci piacerebbe creare una comunità di gente interessata ad approfondire il tema, ancora attuale nonostante i 130 anni trascorsi». L'appello è per i parenti-lettori, perché condividano racconti e materiali: possono scrivere all'indirizzo di posta elettronica [sullerotaiedeitutiles@gmail.com](mailto:sullerotaiedeitutiles@gmail.com). E c'è anche la pagina Facebook «Sulle rotaie dei Tútiles» che Lorenzo e Rossella aggiorneranno come un diario di bordo.

### MIGRANTI DI OGGI

«Cosa ci dice la vicenda dei *tútiles* rispetto ai migranti di oggi? Innanzitutto che l'emigrazione è un dato storico che, nei suoi vari avvicendamenti, ha toccato da vicino anche noi – risponde Pirovano – Mi piacerebbe che qualche leghista attuale, molto scettico rispetto all'emigrazione, scoprisse che il proprio bisnonno era tra i contadini disperati della Bassa, costretto dalla miseria a imbarcarsi per il Costa Rica nel 1887». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### LA PRESENTAZIONI



## Nasce a Mantova l'associazione degli italiani insigniti

Una nuova associazione di rilevanza nazionale che nasce nella nostra città, una novità assoluta per il nostro Paese. Presentazione ufficiale ieri mattina al Bar Aura di Corso Garibaldi per Amiri, Associazione nel mondo insigniti della Repubblica Italiana.

### L'IDEA

L'idea dei fondatori è quella di raggruppare, indipendentemente dal luogo di residenza, cittadini insigniti di onorificenze a vario titolo e comuni cittadini interessati al tema che ovviamente condividano gli ideali della nuova realtà. In particolare, si cercherà di ristabilire i contatti con i cittadini italiani insigniti che per motivi personali o di lavoro risiedono all'estero.

### GLI EVENTI

A partire dalle prossime settimane, verranno organizzati eventi benefici, culturali, di tipo sociale. Altre serate, considerata la presenza nell'associazione di medici e operatori sanitari, saranno incentrate su tematiche quali benessere, salute, medicina. Eventi non a scopo di lucro, visto che le finalità dell'associazione sono solidaristiche e di promozione sociale. La partecipazione alle serate, infatti, sarà ad offerta libera e la cifra raccolta, tolte le spese, sarà devoluta in beneficenza.

### I FONDATORI

Presidente è Marco Goldoni (dottore honoris causa), vice presidente e segretario il cavaliere ufficiale Luigi Filochi. Consiglieri i cavalieri Mi-

riam Artico e Lucia Greco e il cavaliere ufficiale Roberto Archi.

### IL SIMBOLO

Come simbolo dell'associazione è stata scelta una mano che sorregge un uomo che a sua volta sorregge il mondo. Questo, come spiegano i membri dell'associazione, per sottolineare la non unicità dell'uomo e per porre l'accento sulla necessaria condivisione e collaborazione dei popoli nel perseguire gli ideali sanciti dalla Costituzione.

### LE ADESIONI

«Potranno aderire, oltre a cittadini comuni, anche tutti gli insigniti a prescindere dal titolo – spiega il presidente Goldoni – Ci piacerebbe coinvolgere gli italiani all'estero anche per farli sentire più vicini alla loro terra d'origine. L'obiettivo è quello di intercettarli in caso di rientro nel nostro Paese in modo da averli come ospiti alle nostre iniziative». Chi volesse aderire dovrà presentare una domanda di ammissione che sarà approvata dal direttivo. L'associazione, apartitica, non svolge attività a pagamento eccetto l'iscrizione dei soci. Anche in questo caso, però, quanto raccolto verrà destinato in beneficenza una volta coperte le spese. La quota annuale per associarsi è di 20 euro. Per iscrizioni o informazioni contattare i numeri 3388125993 (Marco Goldoni) o 3478316484 (Luigi Filochi) o scrivere ad [amiri@outlook.com](mailto:amiri@outlook.com). —

Matteo Sbarbada

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**CASA DELLA POLTRONA**  
ARTIGIANI DAL 1960  
CASTELLETO BORGIO MANTOVA - TEL. 0376-302173



fama

official  
stockist